Voci fraterne



ANNO XL - 1° GENNAIO 1959 - N. 1

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX-ALLIEVI DON BOSCO

Auguri e voti del Rev.mo Rettor Maggiore

Direzione Generale
OPERE DON BOSCO
Via Maria Ausiliatrice, 32
Torino

Ex-Allievi carissimi,

la Rivista « VOCI FRATERNE » vi si presenta ammodernata e travestita secondo i vostri desideri, per assecondare il gusto dei giovani, giustamente lieti quando vedono rinnovarsi il mondo che li circonda, come una primavera perenne.

Mi auguro che il nuovo aspetto della vostra Rivista sia l'indice del lavoro compiuto dalla Federazione in questi anni: lavoro di organizzazione interna, di fervorosa azione religiosa, di conquista dei dispersi; lavoro educativo nelle famiglie, nelle scuole, nelle associazioni cui prendete parte; lavoro di rinnovamento delle anime nella pratica dei santi Sacramenti e della preghiera.

Oh, le anime come si fanno belle agli occhi di Dio quando riacquistano la veste della Grazia! questo è il più ambito rinnovamento che desidero per ciascuno di Voi in questo Natale e nel nuovo anno, come pegno di abbondanti benedizioni celesti su Voi e le vostre Famiglie.

Carissimi, Vi ricordo ogni giorno nelle mie preghiere e vi chiedo la carità di qualche Ave Maria.

Aff.mo

Torino, Natale 1958.

Sac. P. Ziggiotti

Le nostre glorie

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

25 novembre 1958

Caro Padre,

La Sua gentile lettera, il Suo buon ricordo, i Suoi cortesi e delicati auguri mi hanno reso più evidente la Sua bontà . La ringrazio tanto così come ringrazio di tutto cuore i Suoi Superiori Maggiori, così come ringrazio ancora e sempre voi tutti, benemeriti figli di Don Bosco, per il bene che mi avete fatto fin dalla mia giovinezza, anzi: puerizia. Sì é vero: sono un ex alunno salesiano e sono molto fiero di esserlo.

Credo che questo sia un ottimo motivo per essere sicuri della mia fedeltà e della mia amicizia, sincera ed affettuosa, per i Salesiani e tutto il loro meraviglioso apostolato .

Mi raccomandi a Don Bosco; e riceva tanti saluti, memori e cordiali,

Devmo

+ Carlo Chiarlo Card.

La nostra Organizzazione si gloria di annoverare tra le sue file il secondo Cardinale, « fiero di essere Ex Alunno salesiano » (N.d.R.)

LA NUOVA COPERTINA. Sulla copertina si staglia la sagoma dell'ATOMIUM, al cui centro nucleare appare Don Bosco, che, dal Distintivo internazionale, irradia la sua influenza dinamica e spirituale agli Ex-Allievi dell'Italia e dell'intera Federazione Mondiale, significata dalle principali parti del mondo, delineate sulle sfere periferiche... Con quest'ardita e policroma veste tipografica, le « Voci Fraterne » suonano la diana del loro aggiornato e rifiorente *Quarantesimo* di vita, e rilanciano a tutti gli Ex Allievi Salesiani il motto programmatico, di moderna e simpatica attualità: « Praeit ac tuetur », Don Bosco vi « precede e protegge »!

Argomenti da trattarsi su Voci Fraterne

Gli Ex-allievi che maneggiano bene la penna sono invitati a scrivere qualche articolo, scegliendolo, a loro gusto, dal seguente elenco di argomenti ricavati dalle proposte scaturite dal « Referendum ».

Formativi-Dottrinali

Lo spunto può essere tratto dalle varie circostanze, come per esempio dalle feste, commemorazioni, eventi rilevanti; oppure dal commento di Encicliche del S. Padre, di documenti o lettere dei Superiori — per es. il Commento alla strenna del Ven.mo Rettor Maggiore.

Catechistici-Apologetici

Credo in Dio Padre - Felicità di chi possiede la Fede - La Divina Provvidenza - L'Eucarestia

Una tappa raggiunta felicemente

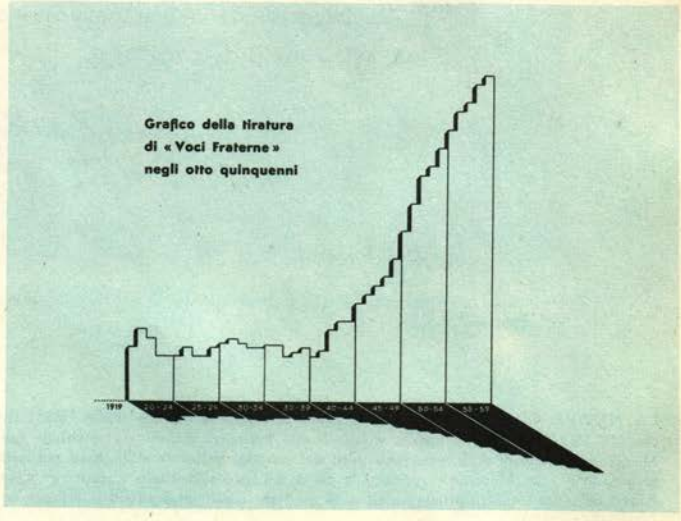
40° di Voci Fraterne

Il nostro Organo di stampa, « Voci Fraterne », con questo numero entra nel suo 40° anno di vita. Non ci fermiamo a considerazioni puramente letterarie sull'importanza di questa tappa raggiunta. Basta pensare alle infinità di pubblicazioni che sono nate e morte nel corso di questi otto lustri!

Il nostro periodico, invece, è uscito — per grazia del Signore — sempre regolarmente tutti i mesi, anche durante l'ultima guerra: 480 fascicoli, più i numeri straordinari pubblicati in questo ultimo periodo, per i Dirigenti, al 15 del mese.

Il numero delle copie che si stampano mensilmente è andato aumentando notevolmente, soprattutto nel dopoguerra, come si può constatare dal grafico riprodotto qui in calce; attualmente la tiratura è assai rilevante e ci sono molte possibilità di aumentarla ancora, se il senso dell'organizzazione da parte dei Dirigenti continuerà ad essere ognor più acuito.

La raccolta delle 40 annate rappresenta una miniera



di materiale prezioso per la storia della Federazione Italiana. Da quelle sono stati ricavati quattro volumi: il primo, intitolato « *Le ragioni della mia fede* », raccoglie una serie di articoli di Don Antonio Cojazzi apparsi a puntate; il secondo, « *Mezzi per la vita interiore* », scritti di Don G. B. Calvi, usciti anch'essi a puntate.

Come inizio della « **Collana Voci Fraterne** » sono stati pubblicati: « *San Giovanni Bosco nei ricordi e nella vita di Ex-allievi* » (che raccoglie articoli ameni ed edificanti di diversi autori) e « *Profili e Racconti* » (una serie di stelloncini su Salesiani scritti da Don Giorgio Seriè).

I volumi — esauriti in pochi mesi — furono recensiti con lusinghiere espressioni dall'« Osservatore Romano » e dalla « Civiltà Cattolica ».

La « Collana Voci Fraterne » potrebbe essere arricchita di altri volumi su svariati argomenti: organizzativi, pedagogici, catechistici, morali, dottrinali, direttivi, d'apostolato, missionologici, mariologici, filodrammatici, su tradizioni salesiane, stelloncini di Ex-allievi e di Salesiani, episodi edificanti e ameni, scritti su Don Bosco e sulle Opere Salesiane...

Riconoscenza

Ci è gradita questa occasione per ringraziare tutti coloro che collaborarono al nostro periodico. A tutti il più sentito ringraziamento, unito alla nostra doverosa preghiera. Ricordiamo in modo particolare coloro che sono passati all'eternità:

Lorenzo Alpino - Avv. Prospero Battù - Don Giuseppe Bistolfi - Don G. Bottini - Avv. G. Brazioli - Don Valerio Bronesi - A. Burlando - Don G. B. Calvi - Don Alberto Caviglia - Don Antonio Cojazzi - Carlo Conci - Don Martino Cristofori - Dott. Franc. Di Gaspero - Giacinto Eredia - Don Bartolomeo Fascie - Avv. Achille Gallarini - Don A. Gambini - Avv. Stefano Gatti - Prof. Gribaudi - Comm. Egidio Legnani - Don Girolamo Luzzi - Avv. Felice Masera - Cornelio Menapace - Don Domenico Panciatichi - Avv. G. Perlo - Comm. Mario Ferd. Ramelli - Don Secondo Rastello - Don Roccia - Don Lorenzo Saluzzo - Don Enea Tozzi - D. G. Zaio - D. Zarbà d'Assoro.

nella vita dell'Ex-allievo - Confidenza in Maria Ausiliatrice - Amore al Papa - La morale cristiana - I Comandamenti di Dio - Precetti della Chiesa - I Sacramenti - Credo nello Spirito Santo - La preghiera nel sistema educativo di Don Bosco e nella vita degli Ex-allievi - La Santa Chiesa Cattolica - Il rispetto umano - Le vie del ritorno a Dio.

Sul Sistema Preventivo

Nella famiglia dell'Ex-allievo - Utilità e convenienza di questo sistema - Applicazione del sistema preventivo nell'educazione dei fratelli minori e dei figli - Segreto: farsi amare per farsi temere ed obbedire - Prevenire per non dover reprimere - Assistenza costante ed amorevole dei figliuoli - Conservare e guadagnare la loro confidenza - Come castigare i figliuoli - Idee di Don Bosco riguardo ai castighi - Delicatezza nel parlare e nell'agire dinanzi ai fanciulli - Come premiare i figli - Mezzi di emulazione e d'incoraggiamento - Carattere dei fanciulli - Letture, Radio e Televisione - Spettacoli, divertimenti, passeggiate - Feste e ricorrenze cristiane in famiglia - L'Ex-allievo nella sua professione d'insegnante.

Sulle pratiche di pietà

L'*Ave Maria* per la pace in casa - L'*Ave Maria* per gli Ex-allievi - *Pater*, *Ave* e *Gloria* per i parenti, cooperatori e benefattori - La *Salve Regina* per il Papa, i Superiori e Missionari - Le tre *Ave Maria* ai piedi del

letto - La visitina spontanea al SS. Sacramento - L'*Angele Dei* prima di uscire per la passeggiata o per il viaggio - L'Esercizio della buona morte - Per colui che sarà il primo a morire - Rosario - Visita al camposanto.

Di fronte alla vita

Finalmente libero - I primi passi nel mondo - Orientarsi - Al bivio - La scelta della professione - Ambientarsi - I miei compagni - Spropositi più comuni - La scelta dello stato - Qualcosa resta sempre dell'educazione ricevuta - Amarezze e disinganni - Di fronte alle avversità - Imbrogli di coscienza - Rimorsi... - Quei che non tornano - Il figliuol prodigo.

Stelloncini

Ricordi vissuti della vita di Collegio, di Oratorio - Medaglioni di antichi Superiori, di Ex-allievi che si sono distinti per virtù e meriti civili e religiosi.

Ex-allievi ideali

Ex-allievo apostolo del catechismo - Ex-allievo universitario - Ex-allievo medico - Ex-allievo professionista - Ex-allievo militare - Ex-allievo Sacerdote - Ex-allievo padre di famiglia - Ex-allievo ammalato - Ex-allievo oratoriano.

Episodi interessanti ed edificanti di vita vissuta; episodi straordinari, veri; impregnati di coraggio.

Esito del Referendum

Il « Referendum » da noi lanciato ha avuto un esito superiore ad ogni aspettativa. Sono giunte in Redazione centinaia di risposte recanti sagge osservazioni e proposte interessanti.

Una speciale Commissione ha esaminato le risposte e nella riunione del 7 dicembre u. s. ha giudicato tra le più utili, per l'indirizzo pratico del nostro periodico, quelle inviate dai Signori: Armando Guidoni (Via Circonvallazione Appia, 25 Roma), Pier Franco De Grandi (Viale Zara, 11 Milano) e Antonio Leone (Viale Rapisardi 253, Catania). A questi tre Ex-allievi furono spediti i premi di riconoscenza, secondo quanto fu annunziato su « Voci Fraterne » di settembre. A tutti indistintamente il grazie sentito per l'attaccamento dimostrato al « loro » giornale.

La Presidenza Nazionale ha autorizzato, inoltre, la stessa Commissione a procedere, sulla base delle proposte giunte per il « Referendum », alla stesura di un programma da attuarsi sia dal lato tecnico che sotto l'aspetto del contenuto.

Il programma è stato elaborato e con il presente numero viene iniziata la sua realizzazione.

Parte tecnica

Si è abbandonata la stampa tipografica per quella litografica più elegante e più gradita alla maggioranza dei lettori.

La scuola grafica del « Colle Don Bosco » volentieri si è assunta il compito di darci il periodico in questa nuova veste, stampandolo in « offset ». È ben doveroso in questo momento esprimere pubblicamente il nostro grazie sentito e la nostra viva riconoscenza al tipografo Ex-allievo Sig. Giacinto Volante, il quale per ben trentadue anni ha stampato il nostro periodico con amore, fedeltà e interessamento davvero ammirevoli. Il suo nome rimarrà registrato nel libro degli insigni benefattori di « Voci Fraterne ».

Nonostante l'aumento delle pagine e il miglioramento della stampa — necessariamente più costosa — la quota, assai modesta, di lire trecento che le Unioni versano alla Segreteria Generale, quale contributo annuo per ogni socio, rimane inalterata per favorire sempre più la dif-

fusione del periodico anche fra la classe meno abbiente. Confidiamo che la Provvidenza ispiri qualche Ex-allievo a ricordarsi del « suo » giornale.

Indirizzo

Per quanto riguarda il contenuto, si continuerà a seguire la tradizionale direttiva: il periodico rimarrà sempre *strumento formativo ed informativo*, perchè esso deve risultare il portavoce di una Organizzazione vitale e funzionante.

« Voci Fraterne », pur essendo l'Organo di stampa della Federazione Nazionale Italiana, attualmente ha la missione di fungere da Organo della Confederazione Mondiale ed è accreditato, secondo l'art. 24 dello Statuto-base, come fonte ufficiale delle notizie da pubblicarsi nei 18 Organi di Federazioni Nazionali estere e negli innumerevoli periodici regionali, ispettoriali e locali. Per questo fatto importante, la Redazione farà il possibile di sunteggiare nelle lingue principali gli argomenti riportati nel periodico, per facilitare i Dirigenti esteri.

Sarà pure assecondato il desiderio della maggioranza offrendo maggior spazio agli articoli formativi e a quelli d'interesse generale.

A parte pubblichiamo l'elenco degli argomenti che la Commissione ha elaborato sulla traccia delle risposte al « Referendum ». Tutti gli Ex-allievi, che hanno la fortuna di possedere una buona penna, sono pregati di svolgere quegli argomenti che tornano a loro più graditi. « Voci Fraterne » riportano le *voci dei fratelli:* sono essi stessi gli scrittori di questo loro periodico, che viene completato dalla *voce paterna* dei Superiori.

E la cronaca? — La maggioranza degli Ex-allievi non la vuole del tutto abolita, perchè essa li informa sulla vitalità dell'Associazione cui fanno parte.

Sarà necessariamente ridotta al minimo necessario: le relazioni dei Convegni annuali, che recano nulla di particolare, saranno pubblicate schematicamente nel *fascicolo speciale* dedicato alle « Relazioni dei Convegni Regionali », che, secondo una consuetudine divenuta ormai tradizionale, esce nel mese di Agosto.

Le singole Unioni devono, però, continuare ad inviare ugualmente alla Segreteria Generale le relazioni dei Convegni e di ogni altra importante attività con le relative foto. Questo materiale verrà raccolto in un volume, che sarà offerto al Rev.mo Rettor Maggiore e servirà per la storia del nostro Movimento.

Conoscere le opere di D. Bosco

Una visita all'Oratorio festivo; ad una scuola professionale; ad una Casa di formazione (Aspirantato, Noviziato, studentato filosofico, teologico); all'Ateneo Salesiano; ad una parrocchia salesiana; ad una casa di missione - Visita ai Becchi alla casetta di Don Bosco; alla Casa Madre.

Suggerimenti per l'organizzazione

Che cos'è una Presidenza Regionale, il Consiglio di Presidenza locale - Come si organizza una Unione di Ex-allievi o un Gruppo locale - Come si fanno i Convegni - Qualche parola sulla tessera - Spiegazione del distintivo unico per tutto il mondo - Come si organizzano gli Esercizi spirituali: impressioni dei partecipanti - Lavoro per il ricupero degli Ex-allievi « dispersi ».

Esperienze, Consigli, Proposte

La pagina dei filodrammatici - Consigli ai bibliotecari, archivisti e segretari - Crociata per le vocazioni sacerdotali e religiose - Matrimonio di un Ex-allievo.

Consulenze

Rubrica a domande e risposte su principi o casi di Morale.

La Redazione può contare su

competenti in materia che possono rispondere adeguatamente ai quesiti presentati.

La voce del Padre

Episodi ameni, aneddoti della vita di Don Bosco, che abbiano un insegnamento spirituale adatto per gli Ex-allievi.

« *Fateci conoscere Don Bosco!* ». È una petizione generale giunta da tutte le parti. Si vede proprio che il buon Padre conserva tuttora l'efficacia di parola, che egli chiese al Signore nel giorno della sua prima Messa!

Norme

Gli Ex-allievi che desiderano svolgere uno dei temi sopraccennati sono pregati di accordarsi in precedenza con la Redazione di « Voci Fraterne », la quale sta sviluppando un programma ben predisposto e concordato con la Commissione redazionale.

Le Presidenze Regionali sono pregate di mandare alla Redazione nominativi di Ex-allievi scrittori.

Saranno gradite per la pubblicazione, fotografie che ricordano qualche speciale avvenimento o manifestazione.

Verrà soppressa invece la pagina degli « *Auguri per matrimoni e per lauree* ». Le felicitazioni personali saranno pubblicate solo se trattano di avvenimenti davvero eccezionali. Il « Necrologio e le Condoglianze » sono desiderati concordemente da tutti. È giusto che continuiamo a star uniti nella preghiera anche dopo la morte!

La proposta della pubblicazione di grazie non può essere accettata, perchè questa Rubrica è riservata al « Bollettino Salesiano », che ogni Ex-allievo deve ricevere, essendo « Voci Fraterne » considerate come integrazione del « Bollettino Salesiano ».

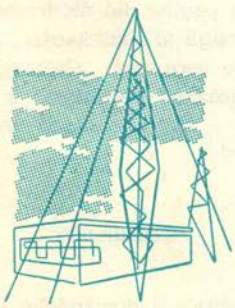
Una novità, che farà piacere alle Presidenze Federali: il Presidente Regionale o il Delegato Ispettoriale potrà pubblicare su « Voci Fraterne » — per alcune volte nel corso dell'anno — una pagina riservata alla propria Federazione, in cui avrà la possibilità di comunicare alle Unioni dipendenti e ai propri Ex-allievi notizie, informazioni e dare relazione su quanto crede opportuno.

Don Bosco per mezzo del suo degno V Successore ha benedetto i nostri progetti e ci ha incoraggiato ad attuarli, con la Sua lettera, che è un programma di vita formativa e di apostolato.

A tutti gli Ex-allievi — lettori, scrittori, dirigenti — l'appello a sostenere il « loro » periodico, aiutarlo con l'invio di scritti interessanti, con l'offerta e soprattutto con la preghiera, senza della quale, ogni impresa fallisce.

Fra dieci anni ricorrerà il 50° di « Voci Fraterne » che coincide con il centenario dell'origine del Movimento Ex-allievi di Don Bosco. Che cosa faremo allora?

LA REDAZIONE



Agli Ex-Allievi Radio-Amatori

Apprendiamo che la Federazione Ex-allievi di Don Bosco di Buenos Aires (Argentina) dispone di una potente Radio trasmittente, « L. Ul. C.I.S. » le cui comunicazioni inaugurali ebbero felice esito. Infatti potè parlare con il Rev.mo Sig. Ispettore Don Ignazio Minervini, che si trovava a Torino per l'ultimo Capitolo Generale.

Ha potuto pure comunicare con altre parti del mondo, nelle quali ha incontrato moltissimi Ex-allievi Radio-amatori, che parlano con entusiasmo dell'opera di Don Bosco.

S'invitano pertanto anche i Radio-amatori italiani che lo desiderano, di tenersi in relazione con la suddetta emittente.

Presentazione e commento

Strenna 1959

del Rev.mo Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti

Il 22 novembre 1954, a Torino (Valdocco), nel chiudere i lavori del Convegno dei Presidenti Nazionali, il Veneratissimo Sig. Rettor Maggiore, enunciando i fondamentali punti programmatici della nostra Mondiale Confederazione, pronunziava queste testuali parole:

« *In primo luogo dobbiamo insistere perchè ciascun Ex-allievo cominci a fare ciò che è maggiormente necessario: il lavoro personale. Prima di cominciare a lavorare per gli altri ciascun Ex-allievo deve sentire la responsabilità dell'anima sua e quindi vivere intensamente la vita cristiana e religiosa* ».

Per l'intensificazione della vita cristiana e religiosa, che trova il suo alimento nella preghiera intesa non solo come invocazione orale, ma come elevazione a Dio dell'anima, della mente e del cuore — il più sicuro mezzo ci viene additato dallo stesso beneamato Superiore con la strenna per il prossimo anno 1959, che è la seguente:

« La Santa Messa è la più perfetta preghiera. Impariamo ad assistervi con maggior fede, devozione e profitto spirituale ».

L'autorevole esortazione che l'amato Padre e Maestro delle Salesiane Famiglie ha compendiato nelle brevi frasi della Strenna, c'impegnano innanzi tutto ad una diligente riflessione sull'importanza somma della Santa Messa, quale richiamo alla perpetua memoria dei più sublimi Misteri della nostra fede.

La Santa Messa — nella quale il Divino Sacrificio del Corpo e del Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo si rinnova realmente, ma in modo incruento, sotto le Specie Eucaristiche, e viene offerto all'Eterno Padre per la salvezza dell'umanità, — è la fonte perenne e inesauribile della Chiesa cattolica. Essa ne affida la celebrazione ai sacerdoti come l'atto più eccelso del loro ministero e ne comanda ai fedeli l'assistenza con il primo dei suoi precetti generali, insegnando che la Santa Messa ha religiosamente un valore infinito, dovunque sia celebrata, con quei riti che sono il sovrumano capolavoro di venti secoli di sacra liturgia.

L'azione più grande e più santa.

Le nozioni essenziali sulla Santa Messa, brevi, ma ricche di chiari e preziosi insegnamenti, sono state per noi scritte da San Giovanni Bosco.

Esse sono contenute nel « *Giovane Provveduto* » e sono testualmente riportate nell'aureo nostro manualetto « L'Ex-allievo Provveduto », nel quale leggiamo che « assistendo alla Santa Messa si deve essere persuasi di fare l'azione più grande, più santa, più gloriosa a Dio e utile all'anima nostra ».

È per questa considerazione che la Santa Messa, durante la nostra fanciullezza e adolescenza negli Istituti e Oratori salesiani, stava all'inizio di ogni giornata di studio, di lavoro o di festa; e che ora nelle nostre riunioni o manifestazioni organizzative delle Unioni, dei Gruppi e dei Centri Regionali, Nazionali e Internazionali, la Santa Messa rimane e deve rimanere al primo posto nel programma predisposto dai Dirigenti.

Ed è desiderabile che ogni Ex-allievo, per il raggiungimento delle mète spirituali additate nella strenna, tenga presente che l'assistenza alla Santa Messa, secondo lo spirito della Santa Chiesa, non è un atto di presenza passiva, ma bensì una partecipazione attiva in unione con il sacerdote, mediante le risposte a dialogo con lui, in determinati momenti, e alla comunanza intenzionale con lui nelle preghiere e nell'offerta o perfino nell'immolazione della Divina Vittima, qualora nella Santa Comunione il cuore del fedele, con la presenza di Gesù, sia diventato un altare.

Questa consapevole partecipazione dei fedeli è sempre meglio compresa in grazia della sempre più diffusa pratica di assistere al Divino Sacrificio con l'uso del cosiddetto « messalino », che, letto attentamente con sentimento di fede e di riverenza, dà al fedele la possibilità di recitare con il sacerdote, mentalmente sempre, e oralmente spesso, le preghiere e le formule sacramentali da lui pronunciate seguendo così passo passo tutto lo svolgimento della sacrosanta celebrazione con piena conoscenza del valore reale o simbolico di ogni cerimonia con il più perfetto possibile profitto spirituale.

Prerogative dell'Ex-Allievo.

Se non a tutti è data ordinariamente la possibilità di seguire questa regola, che ha carattere e applicazione meramente riservata, individuale, e presuppone condizioni particolari e che non è ammissibile quando al Divino Sacrificio l'assistenza si attua come manifestazione collettiva, è però da segnalare una partecipazione attiva alla Santa Messa più comune, più facile a tutti e non meno, anzi più meritoria, che Don Bosco ha con speciale cura incoraggiata, raccomandata, e generalizzata nel suo campo educativo. Egli aveva disposto che negli Istituti salesiani tutti gli allievi imparassero a servire bene la Santa Messa, e le sue disposizioni erano state così ben adempiute che, nei paesi dove i suoi allievi dimoravano o si trattenevano per qualche giorno, era passato in proverbio: « Quel giovane serve così bene la Messa, perchè è un allievo di Don Bosco ». Per questi elogi rivolti ai suoi figli il buon Padre si rallegrava ed era solito dire: « Servire la Santa Messa è ufficio più angelico che umano ».

Questi cari ricordi che tanto bene si connettono al pensiero ispiratore della strenna del Venerato V Successore di Don Bosco, m'inducono a raccomandare ai Dirigenti delle Federazioni, Unioni e Gruppi e agli Ex-allievi tutti la campagna della frequenza alla Santa Messa, assistendovi « con maggior fede, devozione e profitto spirituale » e possibilmente, vincendo il rispetto umano, prestarsi a servire il Santo Sacrificio.

Il servire la Santa Messa diventerà un atto di apostolato d'ineguagliabile efficacia, che glorificherà Don Bosco e le sue Opere, e attirerà sulla nostra Organizzazione la benedizione di Dio, per l'intercessione sempre più visibile della nostra Madre Celeste e speciale Protettrice e Regina, Maria Ausiliatrice, dalla Quale con fraterno animo, per i carissimi Ex-allievi di tutto il mondo e per le persone ad essi care, il sottoscritto invoca fervidamente l'abbondanza delle più desiderate grazie.

ARTURO POESIO
Presidente Confederale

D. Bosco  ritorna

Oltre la strofa del canto, pure così caro al nostro cuore, sta una dolcissima realtà che non si esprime materialmente nel tornare fra noi della persona fisica del Santo, ma si traduce nella risposta immediata ad un grido di angoscia, che esprima l'estrema invocazione e l'ultima speranza.

« Don Bosco ritorna »: vicino a noi stessi, prostrati dal dolore e dalla disperazione, ma ancorati più che mai ad una Fede che sola può consentirci di resistere e di confidare ancora, un giorno si eresse la dolcissima Figura del V Successore di Don Bosco, il quale sa la carezza preziosa, che ogni lacrima terge e conosce la parola suadente, che ogni ambascia lenisce e conforta.

Sull'orlo dell'abisso

Tanti anni — davvero tanti — sono trascorsi ormai dacchè lassù sulla montagna, alla cui vetta altissima stavamo salendo con il prezioso fardello di un bronzeo medaglione dell'Ausiliatrice. Esso avrebbe dovuto consacrare a Lei — alla Madonna di Don Bosco, della quale è connaturata in ogni Ex-allievo la devozione più viva e più ardente e sincera — il superbo Gruppo dell'Argentera, la regina delle Alpi Marittime.

Nel riuscito salvataggio di un compagno di ascesa, un alpinista precipitava lungo la placca terminale. Non poteva esserci più speranza di salvezza. La piccozza ormai, sfuggitagli di mano, era balzata giù dalla cengia estrema sul ghiacciaio sottostante: l'abisso s'apriva dinanzi all'alpinista che, privo di sensi, rotolava verso di esso.

Ma Don Bosco sta già *tornando* verso il suo Ex-allievo: un provvidenziale, terribile urto del capo contro la roccia lo richiama dal torpore dei sensi all'imminenza della realtà paurosa, alla quale forza umana non lo può certo più sottrarre. Il grido allora si ripercuote nell'eco della montagna che pare — nel silenzio altissimo — dividere, attonita, con gli alpinisti immobilizzati dal terrore, l'ansia della spasmodica attesa. Dove la piccozza si è ormai infranta, si sfracellerà l'alpinista.

Una mano invisibile

Ma Don Bosco è *già tornato*. Il suo nome è stato urlato con l'impeto del Figlio, che solo a lui può chiedere il miracolo nell'attimo terribile in cui s'è reso fulmineamente conto che l'abisso lo attende e nell'abisso la morte.

Il grido che il nome ripete ed invoca: « Don Bosco! Don Bosco! » e che anche i compagni hanno inteso, è ancora nell'aria — ed una Mano, una Mano invisibile, ma reale, che non esiste se non nella sua presa formidabile, possente di Divina possanza, mi artiglia alle spalle, m'inchioda alla cengia da cui già si protendeva nel vuoto il mio capo — non mi lascia fino a quando una corda sicura, in sicure mani di amici non mi ha riavvinto ad essi — e con essi alla vita.

Il resto non ha più storia: calvario di discesa dopo il trasporto a braccia alla vetta per ricevere la S. Comunione — lettiga improvvisata — degenza di giorni interminabili. Una e sola la realtà dolcissima: Don Bosco *era tornato*.

Sciagura sulle nevi di Cervinia

Esattamente un anno fa. Sto partendo per Alassio. I Salesiani di quel magnifico Istituto mi attendono per la solenne celebrazione dell'Immacolata. Quale auspicata occasione per parlare — in così propizio ambiente — di Don Bosco e di quella Madonna, tutta Bella, tutta Pura, dinanzi alla quale Egli aveva recitato forse la più spontanea e più dolce delle tante « Ave Maria »!

Bartolomeo Garelli iniziava con Lui e sotto il di Lei sguardo materno l'Oratorio.

Già il treno sta muovendosi, quando irrompe in stazione mia figlia a comunicarmi — affranta — che l'ultimo dei miei figlioli, Gian Claudio, è caduto sulle nevi di Cervinia ed è urgente accorrere a lui, se pure è ancora in vita.

Notte angosciosa

Lo troveremo, nella notte angosciosa, ancora vivo, sul lettino del pronto soccorso di lassù, ma vive di lui soltanto più il fisico. Nulla di lui è più vivo, che possa consentirci di sperare che almeno prima di morire sappia che anche lassù — fra tanta neve che renderà paurosa la discesa dell'autoambulanza a valle — sono giunti i suoi genitori, le sue sorelle.

Ma anche per lui Don Bosco sta già *tornando* nell'ispirazione suggerita all'ottimo Prof. Pennacchietti — cui il nobilissimo senso del dovere aveva fatto superare ogni preoccupazione di viaggio — di farlo trasportare a Torino, anche in condizioni che avrebbero potuto sconsigliare un qualsiasi movimento. Don Bosco sta *tornando* nell'assistenza prestata a tutti noi, in un viaggio che non avrebbe potuto essere più pericoloso e che si conchiudeva miracolosamente nell'alba livida all'Ospedale Maria Vittoria nella... salesiana giurisdizione del « Richelmy ». Don Bosco *ritorna* nell'immediato conforto dell'impareggiabile Don Giuliani che ci sarà Padre, Fratello, Amico.

Tutti i professori illustri sono attorno a mio figlio, ma egli ancor non vive. Inutile chiamarlo, inutile abbandonarsi su di lui: non ode, non vede, non sa, non ascolta nè il nostro pianto, nè le nostre preghiere. Ma le sente Don Bosco e *ritorna*.

Cuore di Padre

Ritorna Lui — il Santo — nella prestante Figura del Suo V Successore, l'amatissimo Sig. Don Ziggiotti. Oh! quelle braccia che si aprono al mio cuore che non regge più, e mi serrano al Suo immenso Cuore di Padre. Oh! quelle lacrime che si confondono nel pianto di riconoscenza dell'allievo e nel pianto di bontà affettuosa del Maestro. Oh! quel gesto tutto umiltà e tutto grandezza, con cui la Mano del Rettor Maggiore si leva nella stanzetta candida — ove la morte è in agguato — verso mio figlio che non sa, che non vede — e benedice: è la Benedizione di Maria SS. Ausiliatrice, che scende così — nel silenzio di ogni cosa e di ogni voce che non sia di pianto — sopra il mio ragazzo che è caduto lassù e che sta per morire. Oh! quell'Ave che Don Bosco *tornava* a ripetere per le labbra del Sig. Don Ziggiotti alla Madonna che non poteva non ascoltare ed esaudire.

Don Bosco è *tornato* in Lei — con Lei — Sig. Don Ziggiotti ed il miracolo si è ancora una volta compiuto: Miracolo di Bontà, Miracolo di Paternità Salesiana.

Fede e scienza in nobile gara

Poi il bisturì inciderà — poi sarà trapanato il cranio di mio figlio — ed ancora lui non saprà.

Com'è bella la Fede che illumina la scienza di Dogliotti, di Bolsi, di Re, di Pennacchietti: i Professori insigni, i Maestri che non si negarono — neppure *in extremis* — generosi e prodighi come sempre di tutto se stessi — a quello che poteva parere l'assurdo, angoscioso appello di un padre. Ed a notte alta — quando forse era più propizia l'ora della morte — operarono e vinsero.

Quel padre sapeva che avrebbero vinto dopo sei giorni dacchè suo figlio più non viveva che nel ritmo sempre più impercettibile di un cuore che più nulla pareva legasse ai centri della vita intellettiva e che andava spegnendosi d'attimo in attimo. I terribili attimi, che una madre ed un padre rivivono ancora — come ieri — ad un anno esatto di distanza, gli attimi della morte che avanza.

Quel padre sapeva che avrebbero vinto perchè *Don Bosco era tornato*.

Soltanto Don Bosco sa che cosa Gli ho detto, mentre mi abbandonavo all'abbraccio preziosissimo del Suo così degno Successore e sa la mia certezza che non soltanto per ieri *Don Bosco è tornato*.

Venticinquesimo della canonizzazione

Non potevo, mentre s'apre l'anno che ricommemora la data del 1 aprile, il venticinquesimo della Canonizzazione di Don Bosco, tacere, su queste pagine di « Voci Fraterne » — così gradita palestra ai nostri incontri spirituali — la mia testimonianza inequivoca e precisa, riconoscente e devota.

È un canto, è soprattutto una dolcissima realtà:

« ... Don Bosco ritorna... »

e non soltanto, ma

« tra i giovani ancor »...

Avv. Dino Andreis

DOMANDE
e risposte

L'Ex-allievo Sig. Tuscis ha fatto questo quesito: « Perchè nei Libri del Nuovo Testamento se si eccettua il breve accenno nell'episodio della Pentecoste, non si parla più della Madonna dopo i fatti della Passione? »

Risposta.

La domanda può essere rivolta per due motivi: 1) per un sentimento di filiale curiosità di conoscere più notizie possibili su Colei che giustamente si considera come la nostra Mamma Celeste; 2) per un senso di esitazione, di dubbio, di incertezza che potrebbe avere chi è un po' profano delle scienze sacre ed inclinerebbe a comparare le apparentemente scarse notizie dei Libri Ispirati con il sorprendente sviluppo della devozione e del culto alla Vergine SS.ma, specie in questi giorni.

Qui rispondiamo secondo il primo senso, rimandando al seguente Numero di Voci Fraterne la risposta secondo l'altro senso.

* * *

Non ci si deve attendere dai Libri Ispirati quello che essi (o diciamo meglio, i loro Autori) non si erano proposti di dare. E mi spiego.

I Libri Sacri del Nuovo Testamento non hanno mai pensato di darci una visione completa, sia pure sintetica quanto si vuole, di tutto il Cristianesimo sia dal punto di vista dottrinale che dal punto di vista storico.

Pertanto anche noi, quando li leggiamo o li meditiamo, non dobbiamo aspettarci nè pretendere da essi una simile visione completa. Non per nulla la S. Chiesa ha definito nei Suoi Concili che fonti autentiche della Rivelazione, e quindi della Fede, sono la Tradizione e la S. Scrittura (che in definitiva non è che una parte, sia pure vistosa, della Tradizione).

Che meraviglia quindi che tanti nostri desideri, spiegabili e giustificabili perchè viviamo così lontano nel tempo dagli avvenimenti narrati nei Libri Sacri, non trovino esaudimento? Tutti gli studiosi sono concordi nell'ammettere che le Lettere degli Apostoli (S. Paolo, S. Giacomo, S. Giuda, S. Pietro, S. Giovanni) sono degli *Scritti eminentemente occasionali*, cioè rispondenti a particolari esigenze o di una determinata comunità (come ad es. i cristiani di Corinto, della Galazia, ecc.) o dell'intera comunità cristiana (caso delle cosiddette Lettere Cattoliche). Nessuna meraviglia quindi ch'esse non trattino esplicitamente della Madonna, essendo argomento che esulava dalla loro precisa finalità.

Quanto al libro degli Atti degli Apostoli, la cosa non è meno chiara, purchè si attenda alla sua particolare configurazione (e quindi finalità). Lo scritto intende illustrare e giustificare l'operato di S. Paolo, più che a presentare l'intero quadro delle origini cristiane.

Ecco perchè dopo le prime pagine di sguardo panoramico alla cristianità limita sempre più il suo argomento fino a fissarlo (capo 13° in poi) unicamente più sulla figura dell'Apostolo delle Genti. Stando così le cose, è già fin sorprendente il dettaglio di 1, 14, ove si accenna alla presenza della Vergine SS.ma nel Cenacolo.

Del resto eran ben Dodici gli Apostoli responsabili della diffusione del Vangelo e della costituzione della Chiesa di Dio tra i popoli; ma questo libro, che sembrerebbe trattare ex professo dell'argomento, in realtà non ci ha tramandato che qualche notizia frammentaria a riguardo di qualcuno di essi (S. Pietro, S. Giacomo, S. Giovanni), lasciando tutto il resto nell'ombra perchè non rispondente al preciso scopo che il suo autore si era prefisso.

Qualcuno potrebbe attendersi di più dai Vangeli. Ma a questo riguardo si tenga ben presente che *i Vangeli Canonici non hanno primieramente una finalità storico-biografica, bensì dottrinale*. Essi cioè non mirano a narrare la vita di Gesù ordinatamente e fedelmente (sia pure nell'intelaiatura più essenziale), bensì si propongono di illustrare un determinato punto dottrinale (che varia per ogni Evangelista) servendosi di episodi storici ricavati dalla vita di Gesù.

Anche se purtroppo comunemente non vengono così considerati, in realtà *i Vangeli sono veri e propri « trattati di teologia »*.

Ora nessuno di noi pretende di trovare una trattazione storica esauriente delle vicende della Chiesa in un trattato di teologia! Del resto, a prevenire ogni possibile fraintendimento al riguardo, ha pensato l'Ev. S. Giovanni, ultimo a scrivere in ordine di tempo, che proprio al termine del suo Vangelo ha voluto aggiungere quel codicillo: « *Sunt autem et alia multa, quae fecit Jesus: quae si scribantur per singula, nec ipsum arbitror mundum capere posse eos, qui scribendi sunt, libros* ». Vi sono ancora molte altre cose fatte da Gesù, che se si volesse scriverle ad una ad una, il mondo intero, credo, non potrebbe contenere i libri che si dovrebbero scrivere (*Giov.* 21, 25).

Sac. G. G. Gamba

Il terzo Congresso Centroamericano-Panamense

Il terzo Congresso Centroamericano-panamense di Ex-allievi salesiani, realizzato a Santa Tecla nella Casa ispettoriale dal 23 al 27 aprile u. s., è stato uno dei principali atti delle commemorazioni giubilari per le Nozze di Diamante dell'Opera Salesiana.

Esso ebbe inizio con una grandiosa sfilata delle bandiere e delle rappresentanze delle Repubbliche partecipanti: Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costarica e Panamà.

Meraviglioso spettacolo in cui si videro fraternamente unite nel nome di Don Bosco queste Repubbliche, che politicamente si sentono tanto lontane.

Presiedette il Congresso il Rev.mo Sig. Ispettore, Don Antonio Ragazzini. Le sedute svolsero temi di attualità organizzativa e vitale, come « Storia e stato della Federazione Ex-allievi », « Vita cristiana e religiosa dell'Ex-allievo », « Vita cristiana nella famiglia », « Spirito cristiano dell'Ex-allievo nell'ambiente sociale ».

La solenne chiusura venne onorata dalla presenza di S. E. Mons. Francesco Castro Ramirez, il quale celebrò il Santo Sacrificio e rivolse la parola ai congressisti, definendo il Congresso « un appuntamento cordiale e fraterno della gioventù centroamericana per segnare nuove vie di pace e impegno di apostolato ».

La seduta finale si chiuse con una generosa colletta pro vocazioni sacerdotali, che fu assai gradita dall'Ispettore salesiano festeggiato in quell'occasione per le sue Nozze d'argento sacerdotali.



PELLEGRINAGGI MARIANI

In omaggio all'Immacolata durante l'anno 1958 gli Ex-allievi d'Italia hanno realizzato i seguenti Pellegrinaggi:

Federazione Centrale: Santuario Madonna della Guardia (Genova), 1 giugno.

Federazione Subalpina: Santuario di Vicoforte di Mondovì, 7 settembre.

Federazione Adriatica: Santuario di Loreto, 21 settembre.

Federazione Monferrina: Santuario Maria Ausiliatrice (Torino), 31 agosto.

Federazione novarese: Santuario Madonna del Sangue, in Valvigezzo, 7 settembre.

Federazione Romana: S. Maria Maggiore, 26 ottobre.

Federazione Sarda: Madonna delle Grazie, Sassari, 5 ottobre.

Federazione Veneta: Santuario di Monte Berico (Vicenza), 25 aprile.

Unione di Varese: Santuario di Caravaggio, 25 aprile.

Unione di Milano Via Commenda: Maria Ausiliatrice (Torino), 3 maggio.

Unione di Caserta: Santuario Montagna Spaccata, 11 maggio.

Unione di Treviglio: Santuario di Vicoforte (Mondovì), 15 maggio.

Unione di Trento: Madonna del Frassino (Peschiera), 15 giugno.

Unione di Palermo S. Chiara: Santuario della Madonna di Trapani, 15 giugno.

Unione di Napoli-Tarsia-Sordomuti: Madonna delle Lacrime (Siracusa).

Unione di Messina: Santuario della Madonna delle lacrime (Siracusa), 29 giugno.

Unione di Piacenza: Santuario di Fontanellato, 31 agosto.

Unione di Alassio: Colle Don Bosco, Maria Ausiliatrice (Torino), 4-5 ottobre.

Gruppo di Castelfranco Veneto: ad Albarè di Costermano e visita al Santuario della Madonna della Corana di Spiazzi.

Unione di Terni: Madonna di Loreto, 21 settembre.

Unione di Perosa Argentina: Colle Don Bosco, Crea, 19 ottobre.

Unione di San Benigno Canavese: Santuario del Selvaggio e della Madonna dei Fiori di Bra, 27 luglio.

La Federazione Calabra-Campana effettuerà il suo Pellegrinaggio al Santuario di Pompei l'11 febbraio 1959. I Soci sono tutti invitati a parteciparvi.

Ex-allievi a Lourdes

Numerosi Ex-allievi si sono uniti ai Pellegrinaggi organizzati dai Cooperatori e da altre Associazioni, per rendere il loro devoto omaggio alla Vergine Immacolata nel luogo sacro delle Sue Apparizioni.

Ex-Allievi del Lazio a S. Maria Maggiore (Roma)





Ex-Allievi della Federazione Ispettoriale Novarese al Santuario di Re (Valvigezzo) prov. di Novara



Ex-Allievi Ispettoria Adriatica al Santuario di Loreto



Ex-Allievi sardi al Santuario Madonna delle Grazie (Sassari)

CONDOGLIANZE

Nel giorno a Lei consacrato, 10 dicembre scorso, la Madonna è venuta a prendere la bell'anima di

LUCIA FRANCO in POESIO

gentile Signora del nostro carissimo Presidente Confederale.

Parteciparono ai funerali il Ven.mo Rettor Maggiore, Don Renato Ziggiotti, l'Ispettore Salesiano Don Luigi Fiora, il Dott. Comm. Vincenzo Vidili — che si recò a Roma appositamente per la circostanza — tutti i Direttori dell'Ispettoria Romana, un eletto stuolo di Ex-allievi ed allievi, numerosi Sacerdoti Salesiani e varie altre personalità.

Al carissimo Presidente Confederale giungano le più affettuose e fraterne condoglianze da parte di questa Redazione e degli Ex-allievi di tutto il mondo, con l'assicurazione di abbondanti suffragi.

Alassio: All'Ex-allievo Ing. Antonio Nan per la morte della mamma.

Verona: Ai fratelli Giovanni Luigi e Vinicio Dalle Molle per la morte del padre.

Frascati-Oratorio: Al Sig. Ladislao Bosio per la morte della mamma.

Cuneo-Oratorio: Al Dott. Antonio Cassardo per la morte della consorte Pasqualina nata Barbieri.

— Al Sig. Giampiero Broglia per la morte della mamma.

— Al Sig. Giuseppe Dutto per la morte del padre.

— Al Sig. Felice Zavattaro per la morte della suocera.

Biella: Condoglianze profonde alla famiglia Cianca per la perdita dell'unico figlio ventenne Piero, ex-allievo dell'Unione locale.

Torino - « Edoardo Agnelli »: Al Sig. Edgardo Ciravegna per la morte della mamma.

— Al Sig. Danilo Lago per la morte della mamma.

Treviglio: Al Sig. Carlo Lombardo per la morte della piccola figlia Mariagrazia.

Bologna: Al carissimo ex-allievo Giuseppe Focaccia per la morte della Consorte signora Maria Magli, assicurando cristiani fraterni suffragi.

Marina di Pisa: Al Sig. Nicolino Pagan Segretario dell'Unione, per la morte del padre.

Cuorgnè:

L'Unione comunica la dolorosa notizia della tragica morte (incidente stradale) del caro Ex-allievo **Piero Cianca,** di Pont S. Martin (Aosta). Non era ancora ventenne. Partecipò con tanto entusiasmo al nostro ultimo Convegno.

Tolmezzo:

Si comunica la morte dell'Ex-allievo **Renzo Monai,** perito per incidente stradale presso casa sua — Amaro (Udine) — il 30 agosto 1958. Era stato cinque anni a scuola nel Collegio Salesiano di Tolmezzo e lo scorso anno aveva frequentato la III Magistrale.

Borgo S. Martino:

Si comunica la morte improvvisa del Dott. Ing. **Giuseppe Bariona,** figlio del Dott. Giovanni, anch'egli Ex-allievo di Borgo, ove conobbe Don Bosco. Un figlio del defunto Ingegnere fu allievo a Borgo; quindi tre generazioni di Ex-allievi Bariona.

La morte dell'Ing. Giuseppe è avvenuta il 21 aprile u. s

Torino - Casa Madre:

Il 27 maggio decedeva il caro Ex-allievo **Mario Cotignoli.** Lo raccomando vivamente ai fraterni suffragi.

Torino - Crocetta:

La nostra Unione annuncia la serena scomparsa del T. Col. **Vittorio Faroppa,** Benemerito Ex-allievo, fedele servitore di Dio e della patria, negli ultimi anni della sua travagliata esistenza accolse con il sorriso sulle labbra la sofferenza purificatrice. 11 novembre 1958.

Novara:

La nostra Unione piange la dolorosa scomparsa dell'Ex-al-Cav. Uff. Ing. **Mario Martelli.**

Per qualche tempo fu membro del Consiglio di Presidenza; era affezionatissimo all'Opera Salesiana, generosamente dedito al movimento della nostra Unione e assiduo alle riunioni e ai Convegni, cui dava il prezioso apporto delle preclare sue doti di mente e di cuore.

Nella società si distinse per la dedizione al suo dovere e per la competenza professionale per cui gli furono affidati posti di fiducia e di responsabilità. La famiglia perde il padre affezionato, tutto dedito alla cristiana educazione e alla onorata formazione civica dei figli.

Alla gentile signora Adalgisa Rizzi e ai familiari rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio e assicuriamo il cristiano ricordo del loro caro scomparso nelle nostre preghiere.

Torino I° Oratorio:

L'amato e stimato Socio **Emilio Parino** morì improvvisamente, lasciando costernati parenti e amici. Nato a Camerano Casasco (Alessandria) nell'agosto 1901, venne a Torino ancora in tenera età. Conobbe e apprezzò il nostro Oratorio, che frequentava da circa trent'anni. I funerali dimostrarono quanto era amato e stimato.

Alla Famiglia giungano le nostre sincere condoglianze, con l'assicurazione della nostra prece di suffragio.

Messina:

La nostra Unione comunica la morte dei suoi due Soci: Dott. **Stefano Mangerua** e Magg. **Francesco Briguglio.**

Ciriè: Al Prof. Cav. Alessandro Blotto per la morte del fratello Amilcare.

— Al caro Ottavio Tosco per la morte del fratello.

Verona: Al caro Emilio Massella per la perdita della Mamma.

Treviglio: Al carissimo Mario Muttoni per la morte del fratello.

Bari: Al Presidente dell'Unione Sig. Felice Scoccimarro per la morte del caro Padre.

Bologna: Al caro Giuseppe Focaccia per la scomparsa della sua carissima consorte, Signora Maria, avvenuta il 22 settembre scorso.

Biella: Alla Sig.ra Riposo per la perdita repentina del marito Cav. Rag. Benedetto, affezionato ex-allievo e benefattore dell'Opera Saesiana.

— Alla signora Foglizzo per l'immatura perdita del figlio Giuseppe, affezionato Ex-allievo dell'Unione.

Novara: Al carissimo Mario Bertoncelli per la perdita del suo caro papà.

Il 2 settembre scorso spirava santamente a Roma il caro Ex-allievo

Cav. FRANCESCO GABRIELLI

Segretario Comunale Capo di Rocca di Cave (Roma)
Già Presidente Diocesano di A. C.
Presidente Ex-allievi di Don Bosco « Villa Sora », Frascati.

Nelle innumerevoli cariche ricoperte, seppe ovunque stampare indelebile l'orma delle Sue eccelse doti d'animo e di moralità profonda.

Spirito purissimo e cristallino, plasmato alla scuola di San Giovanni Bosco visse operando nel bene e per il bene.

Merita davvero d'essere conosciuto da tutti gli Ex-allievi il suo

Testamento spirituale

In nome della Santissima Trinità,

Io sottoscritto Gabrielli Francesco, oggi 25 marzo 1957, festa dell'Annunciazione di Maria SS.ma; convinto di dover un giorno, quando a Dio piacerà, lasciare questa vita terrena, per comparire davanti a Lui, per essere accolto tra le braccia della Sua misericordia, desidero lasciare alcuni ricordi:

Prego innanzi tutto Iddio, perchè perdoni le mie colpe e voglia accogliermi nella Patria Celeste.

Affermo e confesso la mia fede cattolica, apostolica romana, desiderando morire nel grembo di Santa Madre Chiesa.

Perdono volentieri a tutti coloro che in qualunque modo mi avessero offeso o mi avessero procurato danni morali, spirituali o materiali.

Chiedo perdono a tutti coloro per i quali in qualunque modo fossi stato causa di offesa o di danni spirituali, morali o materiali.

E specialmente raccomando a tutti:

Che non sono i beni materiali quelli che fanno felici gli uomini, ma la grazia e la pace con Dio.

Amate e temete Iddio e osservate la Sua santa legge con coraggio aperto, senza rispetto umano.

Amate e servite fedelmente la Santa Chiesa Madre dei Santi.

Amate e rispettate il prossimo.

Frequentate i Santi Sacramenti, vera fonte di vita cristiana.

Siate particolarmente devoti del Sacro Cuore di Gesù, di Maria Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco.

Pregate sempre e pregate bene.

Fuggite il peccato, come il peggiore di tutti i mali.

F.to Francesco Gabrielli

Hello! Hello!

Commento di Voci Fraterne gennaio 1959: in cinque lingue

Français

Le numéro présent de « Voci Fraterne » contient: 1) une lettre de notre Très Révérend Supérieur Général. Il se réjouit du nouvel habit de « Voci Fraterne » et nous donne quelques précieuses instructions; 2) une lettre de S. Em. le Cardinal Chiarlo; S. E. se déclare fier d'être lui aussi un ancien élève salésien; 3) un article du Président Général (ou Confédéral), Grand Officier, Arturo Poésio pour commenter l'étrenne de notre Recteur pour l'année 1959 qui recommande: *a*) d'ouvrir la campagne pour assister à la sainte messe le plus frequemment possible, la servir et donner ainsi le bon exemple au public; *b*) de prendre en considération un article de la Rédaction où l'on a un coup d'oeil sur le travail que « Voci Fraterne » a accompli en ses 40 années d'existence; il trace son programme pour l'avenir; il rapporte separemment la liste des sujèts qu'il va developper; 4) un article de M. l'Avocat Andreis: cet article est un cri d'affection et de reconnaissance envers Don Bosco qui lui a sauvé son enfant par un miracle et le remerciement de M. l'Avocat au Supérieur Général qui a réussi à le soulager en ces heures de terrible angoisse; 5) une réponse de M. l'Abbé Gamba aux objections qu'on fait sur le silence de nos livres sacrés an sujet de la Vierge après la descente du Saint Esprit.

« Voci Fraterne » du mois de Janvier donnent aussi des nouvelles des pélérinages en l'honneur de la St. Vierge accomplis par les anciens élèves italiens aux différents sanctuaires du Congrès International de l'Amerique Centrale; il donne aussi d'autres petits reinseignements qui peuvent interesser le public, et enfin publie le necrologe et le testament d'un ancien élève. Mr. Gabrielli, très édifiant.

English

A letter of the V. Rev. Rector Major who is pleased with the new appearance of the review and who gives some valuable points: 1) A letter from H. Em. Card. Chiarlo who says how proud he is of being a Salesian Past Pupil; 2) An article by the general President of Past Pupils, Gr. Uff. Arturo Poesio, who comments on V. Rev. Rector Major's strenna for 1959 and recommends the campaign for assisting at H. Mass as often as possible and for serving it, thus giving good example to the public; 3) Another article by the editor's staff looking back over the work accomplished during 40 years by the review; it deals also with the programme for the future giving separately the topics of its articles for 1959; 4) Another article by Dr. Andreis the lawyer; his is an outburst of love and thanksgiving towards Don Bosco who by a miracle has saved his son; he thanks the V. Rev. Rector Major because he comforted him in his terrific anguish; 5) An answer from Fr. Gamba to the query 'why New Testament books, following the descent of the Holy Spirit, do not speak of Our Lady; 6) And " Voci fraterne " carries also news of various pilgrimages by Italian old boys to Shrines of Our Lady in Her Holy Year, and news of the Salesian Old Boys' International Congress in Central America, and also again brief and interesting news and last there is the obituary with an edifying comment by the past pupil Mr. Gabrielli.

Español

Este número de « Voci Fraterne » contiene: Una carta del Rector Mayor en la que se complace por la nueva presentación de « Voci Fraterne » y da preciosas normas para su mayor eficacia. — Una carta de Su Em. el Cardenal Chiarlo, en la que se declara orgulloso de ser tambien él Ex-alumno Salesiano. — Un artículo del Presidente Confederal, Gr. Uff. Arturo Poesio, a comentario del Aguinaldo del Rector Mayor para el año 1959 y en el que emprende una campaña en favor de la asistencia a la Santa Misa con la mayor frecuencia posible, prestándose siempre que se pueda a ayudarla, para bien propio y edificación del público. — Un artículo editorial, en el que se da cuenta de la labor realizada en los 40 años de « Voci Fraterne » y se expone su programa para el porvenir, con indicación de los temas que se propone desarrollar. — Un articulo del Ex-alumno, abogado Andreis, canto de amor y gratitud hacia Don Bosco que le hsalvado milagrosamente a un hijo y agradeciendo al Rector Mayor el consuelo que le prodigó en aquellas horas de terrible angustia. — Una contestación del Rvdo. Don Gamba a la pregunta presentada: ¿porqué en los Libros del N. T. ya no se habla más de la Virgen, después de la venida del Espíritu Santo? — Da tambien cuenta este número de Peregrinaciones organizadas por Ex-alumnos Salesianos a varios Santuarios Marianos y del Congresso Internacional de Centro América, junto con otras breves noticias de interés y termina con la necrología y testamento del Exalumno Sr. Gabrielli, sumamente edificante.

Deutsch

Diese Nummer « Voci Fraterne » enthält: einen Brief des Hochwürdigsten Herrn Generalobern, der sich über die neue Aufmachung der « Voci Fraterne » freut; gleichzeitig gibt er einige wertvolle Direktiven; einen Brief Sr. Em. Kardinal Chiarlo, der sich glücklich schätzt, ein Ehemaliger zu sein; einen Artikel des Präsidenten der Vereinigung Ehemaliger Gr. Uff. Arthur Poesio. Er erläutert den Jahresgedanken 1959 unseres Generalobern und empfiehlt eindringlich den häufigen Besuch der hl. Messe gleichwie das Messedienen, um gutes Beispiel zu geben; einen Artikel der Schriftleitung mit einem Überblick über die in den vergangenen vierzig Jahren geleistete Arbeit der « Voci Fraterne »; sie entwirft einen Plan für die Zukunft und bringt getrennt ein Verzeichnis der Themen, die sie abwickeln will; einen Artikel des Advokaten Andreis, ein Dankeslied und eine Hingabe an Don Bosco, weil er seinen Sohn wunderbar geheilt hat. Auch dankt er dem Generalobern, der ihn in furchtbar angstvollen Stunden aufgemuntert hat; die Antwort des Hochw. H. Gamba auf die Einwendung, dass die Bücher des Neuen Testamentes nach der Herabkunft des Heiligen Geistes nicht mehr von der Gottesmutter sprechen.

Die Januar-Nummer berichtet noch: von Marianischen Pilgerzügen italienischer Ehemaligen zu verschiedenen Heiligtümern; von dem Internationalen Kongress Zentralamerikas und von anderen kleinen, interessanten Begebenheiten. Endlich veröffentlicht sie den erbaulichen Nachruf und das Testament des Ehemaligen Herrn Gabrielli.

Portuguez

Êste número de « Vozes Fraternas » contem: Uma carta do Rev.mo Reitor Mór que se compraz pela nova apresentação da revista « Vozes Fraternas » e dá algumas normas preciosas; uma carta de S. Em.cia o Cardeal Chiarlo na qual se ufana de ser também ele ex-aluno salesiano; um artigo do Presidente Confederal Gr. Uf. Arturo Poesio, o qual comenta a estréia do Reitor Mór do ano 1959 e recomenda a campanha para assistir à Missa o mais frequentemente possível e de ajudá-la dando bom exemplo ao público; um Artigo de Redação que oferece uma visão do trabalho efetuado nos 40 anos de vida de « Vozes Fraternas » traçando o programa para o futuro e dando à parte o elenco dos temas que entende desenvolver; um artigo do Advogado Andreis que é um hino de amor e de reconhecimento a D. Bosco, que lhe outorgou a cura milagrosa do filho e agradece ao Reitor Mór por tê-lo confortado em horas de angústias terriveis; uma resposta do Rev.mo Pe. Gamba à objeção por que os livros do N. T. não falam de Nossa Senhora depois da Descida do Espírito Santo.

« Vozes Fraternas » de Janeiro traz também notícias das romarias Marianas efetuadas pelos Ex-Alunos italianos aos vários Santuários; do Congresso Internacional da América Central; de notícias miúdas interessantes e por fim publica o necrológioco com o testamento de um Ex-Aluno, o Sr. Gabrielli, muito edificante.

Quindicinale - Sped. in abb. postale - Gruppo II
Direttore Responsabile: Don U. Bastasi
Registrato al n. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949
Direzione e Amm. Via M. Ausiliatrice, 32 - Torino
C.C.P. 2/29939 int. a Federazione Ex-Allievi D. Bosco
Anno XL - 1 Gennaio 1959

Redazione:

Gr. Uff. Arturo Poesio, S. E. Gr. Uff. Prof. Gaetano Pulvirenti, Prof. Aldo Angelini, Cav. Dott. Luigi Capuzzo, della Presidenza Nazionale. Avv. Ercole Baccarini, Dott. Mario Bonacchi, Gr. Uff. Avv. Archimede Bottesini, Comm. Federico Cecconi, Avv. Gino De Megni, Dott. Corrado Dollo, Avv. Alessandro Gatta, Dott. Michele Masini, Gr. Uff. Prof. Carmelo Meli, Comm. Avv. Nicola Nardilli, Cav. Alessandro Patrone, Avv. Angelo Sartori, Comm. Avv. Giulio Tului, Dott. Comm. Vincenzo Vidili, Presidenti Regionali d'Italia.

Voci fraterne

VIA M. AUSILIATRICE, 32
TORINO

SOMMARIO

Auguri e Voti del Rettor Maggiore
Le nostre glorie, ... pag. 1
40° di Voci Fraterne, ... » 2
Argomenti da trattarsi su Voci Fraterne, . . . » 2
Agli Ex-Allievi Radio-Amatori, ... » 6
Strenna 1959, ... » 7
Don Bosco ritorna, ... » 9
Domande e risposte, ... » 11
Il Congresso Centroamericano-Panamense, . » 12
Pellegrinaggi mariani, ... » 13
Condoglianze, ... » 15
Hello! Hello!

STAMPATO NELL'ISTITUTO SALESIANO PER LE ARTI GRAFICHE - COLLE DON BOSCO - (ASTI)